



ITALIA IN MOVIMENTO Direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi



# ITALIA IN MOVIMENTO

Direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi

ISBN 978-88-6315-336-1  
9 788863 153361  
€ 16,00

# ITALIA IN MOVIMENTO

Direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi



# ITALIA IN MOVIMENTO

Direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi

### In copertina

Studio Botti & Pincelli, L'Autostrada del Sole (1965 ca)  
Comune di Modena - Fotomuseo Panini

### In quarta di copertina

Firenze, piazzale di smistamento della stazione di Santa Maria Novella, predisposizione per l'elettrificazione.  
Archivio storico Ferrovie dello Stato, Firenze  
Aldo Sestini. Paesaggi dolomitici. Collezione privata  
Cesare Salvadeo. Parco Nazionale delle Cinque Terre. Presso Riomaggiore. Società Geografica Italiana  
Vallata di Nemi (RM), coltivazione consociata. Fondo REDA – Fototeca dei Geografili, Firenze

© Copyright 2011 by Pacini Editore, Società Geografica Italiana,  
LabGeo-Università di Firenze, Accademia dei Geografili

ISBN 978-88-6315-336-1

### Realizzazione editoriale



**PACINI**editore

Via A. Gherardesca  
56121 Ospedaletto (Pisa)

### Direzione produzione

Stefano Fabbri

### Responsabile marketing

Lisa Lorusso

### Responsabile editoriale

Valentina Bärberi

### Progetto grafico e impaginazione

Alessandro Perozzo

### Fotolito e Stampa

**IGP** Industrie Grafiche Pacini

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org)



# ITALIA IN MOVIMENTO

Direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi

Roma, Valle Giulia, Scalea Bruno Zevi  
1 aprile - 4 luglio 2011

Firenze, Università di Firenze, Rettorato  
Accademia dei Georgofili, Logge Uffizi Corti  
13 ottobre - 13 novembre 2011

**Sotto l'Alto Patronato del  
Presidente della Repubblica Italiana**

**Con il Patrocinio di  
Presidenza del Consiglio dei Ministri**

## **Progetto scientifico e cura**

Margherita Azzari  
(Società Geografica Italiana – Università degli Studi di Firenze)

## **Comitato scientifico**

Franco Salvatori, Sergio Conti, Ernesto Mazzetti, Margherita Azzari, Filippo Bencardino, Francesco Boggio, Giuseppe Campione, Laura Cassi, Attilio Celant, Claudio Cerreti, Agostino Da Polenza, Tullio D'Aponte, Piergiorgio Landini, Maria Mautone, Franca Miani, Cosimo Palagiano, Leonardo Rombai, Silvino Salgaro, Franco Scaramuzzi, Lidia Scarpelli, Alberto Tesi, Lida Viganoni

## **Coordinamento scientifico**

Marco Maggioli  
(Società Geografica Italiana – Università di Roma La Sapienza)  
Irene Calloud, Fulvio Landi, Paola Zamperlin  
(Università degli Studi di Firenze)

## **Ricerca bibliografica e archivistica**

Riccardo Armellini, Camillo Berti  
(Università degli Studi di Firenze)  
Aurora Di Stasio (Società Geografica Italiana)

## **Coordinamento tecnico**

Simone Bozzato, Alessandro Ricci  
(Società Geografica Italiana)

## **Consulenza fotografica**

Antonio Politano

## **Progettazione e realizzazione video**

Carlo De Cristofaro (Istituto Geografico Militare)

## **Progettazione e realizzazione Touch Screen**

Parallelo s.a.s

## **Progetto espositivo**

Nicola Nottoli

## **Con la collaborazione di**

Società Geografica Italiana  
Società di Studi Geografici  
Università degli Studi di Firenze  
Accademia dei Georgofili  
Istituto Geografico Militare  
Comune di Firenze

## **Con il contributo di**

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unità Tecnica di Missione – Comitato dei Garanti per le Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, Centro Turistico Studentesco  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Parallelo

## **Ringraziamenti**

Archivio fotografico ANAS, Roma  
Archivio Luigi Cortesi-Rino Tinelli. Associazione Culturale Villaggio Crespi, Crespi d'Adda (BG)  
Archivio storico Ferrovie dello Stato, Firenze  
Archivio storico Ferrovie dello Stato, Roma  
Archivio Foto e Storia – **eni**, Roma  
Centro di Documentazione Storico-Etnografica della Val di Bisenzio, Vaiano (PO)  
Collezione Fineschi, Firenze  
Collezione Michelucci, Massa  
Collezioni private  
Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, Lucca  
Foto Club "La Chimera", Arezzo  
Fotomuseo Giuseppe Panini, Comune di Modena  
Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Roma  
Istituto Geografico Militare, Firenze  
Istituto Luce, Roma  
Library of Congress, Prints & Photographs Division, George Grantham Bain Collection, Washington  
Società Geografica Italiana, Roma  
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale, Firenze  
Sun Edison Italia, Milano  
ThyssenKrupp Acciai Speciali. Archivio Storico Società Terni, Fondo fotografico, Terni



# Sommario

<b>Presentazione</b> Franco Salvatori	<b>pag. 9</b>
<b>Italia in Movimento: direttrici e paesaggi dall'Unità a oggi</b> Margherita Azzari	<b>11</b>
<b>Rappresentazioni fotografiche e narrazioni geografiche</b> Marco Maggioli	<b>15</b>
<b>Tabula rasa. Alcuni appunti sulla descrizione fotografica e geografica come "amene frottole"</b> Tiziana Serena	<b>21</b>
<b>Frammenti di paesaggio</b> Antonio Politano	<b>27</b>
<b>1861-1900: Unire l'Italia e muovere gli italiani. Paesaggi e infrastrutture</b> Camillo Berti	<b>31</b>
<b>1900-1925: Dalla terra alla fabbrica. Paesaggi tra progresso e arretratezza</b> Paola Zamperlin	<b>47</b>
<b>1925-1945: Bonifiche e città di fondazione. Paesaggi nuovi e nuovi conflitti</b> Irene Calloud	<b>63</b>
<b>1945-1968: L'Italia s'è Vespa. Paesaggi della ricostruzione e del boom economico</b> Paola Zamperlin	<b>79</b>
<b>1968-2000: Urbanizzazione e ritorno alla campagna. Paesaggi tra consumo e riqualificazione</b> Fulvio Landi	<b>95</b>
<b>2000-2011: Italia oggi. Paesaggi, contrasti, prospettive</b> Fulvio Landi	<b>111</b>
<b>Navigazioni multimediali nelle trasformazioni del paesaggio italiano</b> Filippo Fineschi	<b>127</b>
<b>Paesaggio agrario e consumo di suolo</b> Riccardo Armellini	<b>143</b>
<b>Archivi ed Enti di conservazione</b>	<b>157</b>
<b>I fotografi</b>	<b>160</b>
<b>Referenze fotografiche</b>	<b>162</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>164</b>



«La cosa più abbondante sulla terra è il paesaggio», scriveva José Saramago. L'occhio fotografico prova a renderne il respiro, i contrasti. L'obiettivo ritaglia. Brani, frammenti, istanti. La fotografia è istante. Ferma, restituisce visioni soggettive, sguardi che si applicano su porzioni di mondi, su paesaggi naturali e urbani – come quelli riproposti qui – testimoni dei cambiamenti degli ultimi decenni di storia del nostro Paese.

A volte si ha l'impressione che quella del Bel Paese sia una favola. Un mito da ripensare. L'Italia ha fondato parte della sua identità e del suo prestigio su quell'incrocio un po' casuale di bellezza e diversità di paesaggi, da una parte, e di virtù e attività che vi si sono sviluppate, da filari di alberi e campi arati ad architetture e buona tavola. La retorica del Bel Paese si sbriciola davanti agli scempi, alla cecità, all'autolesionismo nella gestione del patrimonio che ci portiamo dietro. Quante case non finite, quante ferrovie che deturpano la linea della costa, quanto cemento? Siamo più che altro eredi di qualcosa, di quella combinazione felice di scenari ed espressioni di gusto. *Italians did it better*, probabilmente.

Il paesaggio non è solo un orizzonte estetico, ma un patrimonio pubblico. Come sottolinea Salvatore Settis «l'ambiente, il paesaggio, il territorio sono un bene comune sul quale tutti abbiamo, individualmente e collettivamente, non solo un passivo diritto di fruizione, ma un attivo diritto-dovere di protezione e di difesa».

Nella sezione contemporanea della mostra tredici fotografi offrono la loro testimonianza. Senza pretesa di esaustività geografica e copertura tematica, si parte dall'estremo Nord, con il campanile che emerge ancora dalle acque del lago artificiale che nel 1950 sommerse il Paese, ricostruito più a monte, di Curon Venosta-Graun im Vinschgau, ritratto da Diego Funaro. Si transita da Genova, dove ogni anno, tra dicembre e gennaio, i giostrai del Nord Italia si radunano nel quartiere della Foce per la fiera di Natale, con

l'immagine in bianco e nero di Anna Rattazzi di luna park e palazzi che potrebbero essere ovunque.

Poi, immagini prive di figure umane, ma non dell'intervento dell'uomo sul paesaggio. Romina Marani ritrae uno scorcio di case popolari del quartiere Compagnoni costruito negli anni Cinquanta, che resta un luogo simbolo dell'edilizia popolare di Reggio Emilia sebbene oggi sia quasi interamente demolito. Carlo Camarda ci racconta Pizzo Sella: di giorno la collina della vergogna, di notte *u presepi* per le sue luci, tragedia e ironia nella sintesi locale del più grave caso di abusivismo di Palermo. Un interno, con figure, è quello di Alessandro Ceccarelli, che a Terranuova Bracciolini ha colto durante il consueto incontro domenicale, un angolo del Gurdwara, luogo di culto e riunione della comunità Sikh ricavato da un ex fondo commerciale del distretto industriale.

Capolavori del nostro patrimonio artistico, sotto plastica, sono quelli da me fotografati a Venezia e in Toscana: il Ponte dei Sospiri, affogato dai pannelli che impacchettano i ponteggi sulle facciate in restauro di Palazzo Ducale e delle Prigioni Nuove, e la Madonna incoronata con Bambino e quattro santi di Andrea della Robbia, in restauro nella Chiesa di Sant'Agata a Radicofani. L'Aquila delle macerie è quella fermata dallo scatto in bianco e nero di Alessandro Barteletti la mattina dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Quella della ricostruzione ancora parziale è racchiusa nell'immagine di Mario Fracasso: le macerie del centro storico e i nuovi moduli abitativi provvisori.

Gianni Galassi getta il suo sguardo su Montalto di Castro, offrendoci una visione dei resti della centrale nucleare e della cemenzeria, esempio di impianto industriale "pulito". A proposito di nuove costruzioni, Patrizia Savarese coglie il mare davanti a Fiumicino, con sullo sfondo il nuovo porto turistico e il Vecchio Faro. Un pezzo di paesaggio urbano è la donna alla finestra nel campo nomade di Casilino 900 ritratta da Alessandro Vasari prima

che il campo fosse sgomberato. Le pale eoliche che modificano l'orizzonte e segnano la dolcezza del paesaggio dell'appennino calabrese sono di Massimiliano Palumbo. Le foto aeree, da un deltaplano, di Giulio Archinà regalano una prospettiva inusuale e privilegiata: un panorama di un paese abbandonato sulle fiamme e lo spazio dello Stretto di Messina, quello che

dovrebbe essere occupato dal ponte. Uno sguardo sul paesaggio del futuro che, speriamo, invece non muterà.

Antonio Politano



**2000-2011**  
**Italia oggi**  
Paesaggi, contrasti, prospettive

Stefano Malfetti  
Milano. Piazza Duomo, 2010



Alessandro Barteletti  
L'Aquila. 6 aprile 2009, la mattina dopo, 2009.



Mario Fracasso  
L'Aquila, Villa Sant'Angelo. Le macerie del centro storico distrutto dal terremoto e i nuovi M.A.P.  
(moduli abitativi provvisori) donati dalla Provincia Autonoma di Trento, 2010.



Massimiliano Palumbo  
Tarsia (CS). Ventidue pale per la produzione di energia segnano il paesaggio dell'appennino calabrese, 2008.



Diego Funaro  
Curon Venosta-Graun im Vinschgau (BZ). Solo il campanile emerge ancora dalle acque del lago artificiale che nel 1950 sommerse il paese, ricostruito più a monte, 2008.



Antonio Politano  
Venezia. Ponte dei Sospiri tra i pannelli che mascherano i ponteggi sulle facciate in restauro di Palazzo Ducale e delle Prigioni Nuove, 2009.



Antonio Politano  
Radiconfani (SI). Chiesa di Sant'Agata, Madonna incoronata con Bambino e quattro Santi. Capolavoro in restauro di Andrea della Robbia, 2010.



Alessandro Vasari  
Roma. Casilino 900. Donna alla finestra. Il campo nomadi è stato successivamente sgomberato, 2009.



Alessandro Ceccarelli  
Un angolo del Gurdwara, luogo di culto e riunione della comunità Sikh di Terranova Bracciolini (AR), durante il consueto incontro domenicale. Il tempio è stato ricavato da un ex fondo commerciale situato nel distretto industriale, 2007.



Romina Marani  
Reggio Emilia, Quartiere Compagnoni. Costruito negli anni '50, resta un luogo simbolo dell'edilizia popolare della città, oggi quasi interamente demolito, 2009.



Carlo Camarda  
Pizzo Sella, Palermo. Di giorno la collina della vergogna, di notte "u presepi". Tragedia e ironia, nella sintesi locale del più grave caso di abusivismo della città, 2008.



Patrizia Savarese  
Roma, Fiumicino. La costruzione del nuovo porto turistico, sotto il vecchio Faro, 2008.



Anna Rattazzi  
Genova. Ogni anno, tra dicembre e gennaio, tutti i giostrai del Nord Italia si radunano nel quartiere della Foce per la fiera di Natale, 2010.



Gianni Galassi  
Montalto di Castro (VT). La cementeria Italcementi. Un esempio di impianto industriale "pulito", 2010.



Gianni Galassi  
Montalto di Castro (VT). I resti della centrale nucleare. Nel 1988 si delibera di costruire, accanto all'edificio in disuso, un impianto termoelettrico, tuttora il più grande in funzione nel nostro Paese, 2010.



Giulio Archinà  
Roghudi (RC). Fra il Menta e l'Amendolea. Foto aerea da deltaplano, 2006.



Giulio Archinà  
Stretto di Messina. Foto aerea da deltaplano, 2006.



## I fotografi

**Giulio Archinà**, fotografo professionista per lo StudioPrimoPiano di Siderno (RC), da lui fondato nel 1985, è specializzato in riprese aeree e in fotografie di opere d'arte. Dal 2000 vola sulla Calabria con un deltaplano a motore, mezzo che gli consente di documentarne paesaggi e città con modalità inedite, di accostarsi al suo territorio con estrema discrezione, per coglierne da fotografo – tra le correnti ascensionali e i venti incostanti – le luminosità e le cupezze, gli spazi antropizzati e quelli ancora selvaggi, le sue estranianti e intense qualità.

L'archivio di Giulio Archinà comprende oltre 150.000 fotografie aeree digitali e analogiche dei centri abitati, coste, valli, rilievi montuosi, sistemi viari, vie dell'acqua e riserve idriche, fortificazioni, castelli, chiese, santuari della Calabria. Negli ultimi anni ha esposto le sue opere in diverse mostre, fra le quali: *Archinà ai 4/quattro venti*, a cura di Patrizia Zambrano, dicembre 2009, Milano, Circolo Arci Bellezza; padiglione Calabria alla XIII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, maggio 2010; *Volo a vista*, Galleria MAD di Roma, a cura di Giovanna Capitelli, aprile 2011.

**Alessandro Barteletti**, nasce a Roma nel 1981. Durante gli studi classici collabora con periodici di aviazione e scrive un libro – vincitore di premi editoriali di settore – sulla rocambolesca storia di un prototipo di caccia italiano della seconda guerra mondiale. Accanto alla scrittura, presto scopre la fotografia come strumento per concentrare l'attenzione sull'approfondimento e sui retroscena degli eventi sociali, sportivi e di cronaca degli ultimi anni, dall'intervento militare in Iraq nel 2004 fino alle elezioni presidenziali negli USA nel 2008 e al terremoto in Abruzzo nel 2009.

Dal 2003 pubblica i suoi lavori su giornali italiani e internazionali tra cui *National Geographic Italia*, *Wired*, *Specchio*, *La Repubblica*, *Australian Women's Weekly*, *Sky*, *A*, *lo Donna*, *Ruoteclassiche*, *Volare*, specializzandosi anche nel settore dell'automobilismo storico e dell'aviazione. Organizza workshop tematici e insegna fotografia all'interno del Master in Comunicazione e Cultura del Viaggio (CTS e Società Geografica Italiana); sue immagini sono state esposte in spazi ed eventi prestigiosi, dalla mostra itinerante sui dieci anni dell'edizione italiana del *National Geographic* alla più recente *100 Click4Change* presso Palazzo Valentini a Roma. Oggi vive tra Roma e Milano.

**Carlo Camarda**, nasce a Palermo nel 1986. Da sempre coltiva la passione per le immagini e per la narrazione. Durante gli studi universitari, collabora con diverse testate giornalistiche locali e nazionali tra cui *I Viaggi di La Repubblica*, *Alias de Il Manifesto* e *Aftenposten*. Nel 2007 è finalista al Premio Grinzane Cavour sezione web. Nel 2009, dopo essersi laureato in "Progettazione e gestione di sistemi turistici mediterranei", viene insignito del Premio Cattedra Garrone per la migliore idea imprenditoriale giovanile. Così, lo stesso anno, il suo business plan diventa realtà trasformandosi in una società di comunicazione chiamata *Occhi di Ulisse*. Oggi vive e lavora a Lucca; abbina la passione del reportage, che ogni tanto ancora si concede, al lavoro pubblicitario.

**Alessandro Ceccarelli**, dopo una prima esperienza come grafico pubblicitario si accosta alla fotografia, mezzo versatile che gli permette,

attraverso l'impatto visivo e non testuale, di cogliere il passaggio del tempo attraverso segni e simboli. Sin dall'inizio si interessa particolarmente ai contesti urbani con le loro geometrie costanti e in continua trasformazione, senza però tralasciare l'elemento umano sempre presente, da un lato elemento di rapporto delle dimensioni e dall'altro significante che permette di attribuire significato al contesto. Di tale approccio troviamo traccia nei suoi più recenti reportage, realizzati in Africa Orientale e Centro America, dove attualmente risiede e lavora.

**Giovanni Dala**, di professione programmatore, è da sempre appassionato di trekking, musica e lettura. Nel tempo libero suona la chitarra con la moglie e gli amici in un gruppo musicale. Comincia a scattare le prime fotografie da bambino durante le escursioni in montagna, ma presto il gioco si trasforma in una vera e propria passione che lo accompagnerà fino a oggi. La fotografia diventa per lui l'occasione per evadere dalla quotidianità e scoprire la bellezza e la ricchezza del paesaggio italiano con le sue luci e i suoi colori e al contempo il mezzo per catturarne le emozioni e poterle rivivere. Specializzato in paesaggistica e macrofotografia, nel 2010 vince il concorso fotografico "Obiettivo Terra" con un'immagine della piana di Castelluccio di Norcia in piena fioritura. Abbandonata la città, vive ora in campagna nei dintorni di Bologna.

**Mario Fracasso**, è laureato in archeologia e da alcuni anni è fotografo freelance. Ha preso parte a varie campagne di scavo, in Italia e all'estero, per poi frequentare un Master in Comunicazione e Cultura del Viaggio. Il suo profilo professionale si è rafforzato grazie ad alcuni progetti personali in Italia, India e Regno Unito, a un'esperienza di stage presso l'agenzia fotografica Corbis Italia e grazie alla conoscenza di fotografi professionisti. Ha pubblicato i suoi scatti per il sito di *National Geographic Italia* e per la rivista *D'Abruzzo*, e un breve racconto uscito su *Espressione Libre* (supplemento del *Periodico Radici*). Ha esposto le sue foto in diverse mostre, tra cui *Parole e luoghi in transito: l'Italia delle culture migranti*, promossa dal Ministero degli Affari Esteri. Sviluppa i suoi lavori sotto forma di photogallery, spesso accompagnate da testi. Insieme con tre colleghi gestisce il sito web [direzioneitalia.wordpress.com](http://direzioneitalia.wordpress.com), dove si possono trovare fotografie e reportage riguardanti l'Italia. Storie che stimolino l'utente ad approfondire quanto visto o letto e ad andare a visitare di persona i luoghi raccontati, senza tralasciare, quando necessario, critica e denuncia sociale.

**Diego Funaro**, abituato a viaggiare da sempre per aver vissuto a Berna, Strasburgo, Parigi e Tel Aviv, dopo la laurea in Sociologia ha unito l'attitudine al viaggio alla profonda passione per la fotografia, conseguendo un Master in Comunicazione e Cultura del Viaggio. Successivamente ha pubblicato reportage di viaggio per le riviste di turismo *Mondo In Tasca* e *Turismo & Attualità*. Per quest'ultima testata ha scritto anche articoli, come pure per la rivista on line *Altrove*. Alcune sue fotografie sono state pubblicate dal *Touring Club Italiano* nelle pagine del proprio sito web. Ha collaborato con il *Festival della Letteratura di Viaggio* nel 2010. Ha esposto ad Arezzo, Roma, Cleveland, Detroit, Dublino, Lisbona, Rabat e Rosario. Attualmente sta sviluppando un nuovo progetto insieme a un

piccolo gruppo di fotografi, per raccontare l'Italia e gli italiani attraverso immagini e storie. Vive tra Roma, Palermo e Monaco di Baviera.

**Gianni Galassi**, nato a Milano nel 1954, a 16 anni debutta come fotografo di *still-life*. Nel 1979 l'altra sua grande passione, quella per il cinema, lo porta a Roma a lavorare nell'industria cinematografica. Oggi si occupa di post-produzione cinematografica. Non ha mai smesso di fotografare. Ha esposto a Venezia, alla Fondazione Cini, nel 2010. Nel 2009 a Roma, alla Galleria Luxardo, e nel 2007 al Festival della Fotografia e al Museo Nazionale di Palazzo Venezia. In precedenza a Milano, Viterbo e Atene. Una nuova mostra, attualmente in corso di preparazione, sarà inaugurata la prossima primavera a Milano. Sue opere fanno parte di numerose collezioni private in Italia e all'estero, oltre che della collezione permanente della Fondazione Cini di Venezia. È inoltre curatore di un blog dedicato alla fotografia internazionale.

**Lorenzo "logu" Guasti** è docente di Fotografia Digitale presso The Italian International Institute – Scuola Lorenzo de Medici di Firenze. Tiene corsi di software per l'elaborazione di immagini digitali presso il Centro Servizi Informatici dell'Ateneo di Firenze (CSIAF). Curatore di uno dei primi photoblog italiani, attraverso il quale ha seguito tutta l'evoluzione della fotografia digitale dagli esordi ad oggi, è direttore di DigiarTE, mostra internazionale di Arte contemporanea che si tiene annualmente a Firenze. Ha partecipato come artista a numerose mostre internazionali.

**Maria Grazia Leonardi**, nata a Cassino il 13 maggio 1975, si laurea in Architettura, con una tesi in Disegno Industriale. Si è formata presso lo studio di architettura D'Ermo e successivamente presso SKF Industrie. Ha poi collaborato con lo studio di design Sawaya & Moroni Milano. Attualmente si occupa per conto di Target s.r.l. di progettazione di espositori e riveste il ruolo di responsabile della qualità per la stessa impresa.

**Stefano Malfetti**, nasce a Terni il 18 aprile del 1959 e attualmente risiede a Firenze. Appassionato da sempre delle varie espressioni dell'arte, inizia a dedicarsi alla fotografia all'inizio degli anni Novanta, entrando a far parte del gruppo fotografico Il Prisma di Scandicci, nel quale ricopre la carica di presidente per sei anni. Iscritto alle maggiori associazioni fotografiche nazionali, è segretario nazionale di A.N.A.F. (Associazione Nazionale Arti Fotografiche). Ha esposto le sue immagini in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, ottenendo importanti riconoscimenti. Il genere fotografico che predilige è quello del reportage cercando, più che il singolo scatto, immagini che possano raccontare e trasmettere emozioni. Dalle prime esperienze in camera oscura, alle sperimentazioni con i moderni programmi di fotoritocco, è molto attento alle tecniche di postproduzione.

**Romina Marani**, nata a Correggio nel 1978, si laurea in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Bologna. Dopo un'esperienza presso l'agenzia Hémisphères Images di Parigi, inizia a pubblicare reportage di viaggio. Tra il 2005 e il 2006 lavora come assistente della fotografa Paola Mattioli e, successivamente, del fotografo e giornalista Antonio Politano, iniziando a scrivere per *Sguardi*

(rivista ufficiale di Nikon per l'Italia). È assistente al programma del *Festival della Letteratura di Viaggio* di Roma, fin dalla prima edizione del 2008, e dal 2010 coordina il Master in Comunicazione e Cultura del Viaggio promosso da Centro Studi CTS e Società Geografica Italiana. Ha esposto le sue opere in diverse mostre, fra le quali le collettive *Grande Venezia. Terre e genti, fino a Istanbul e Alessandria*, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2010; *Aperto al pubblico! Trasloco popolare*, Reggio Emilia, 2009; e la personale *Danzabilità*, Cortile della Camera del Lavoro, Reggio Emilia, 2008.

**Simone Marone**, laureato in "Geografia umana e organizzazione del territorio", lavora come libero professionista nell'ambito della cartografia e dei sistemi informativi geografici. Collabora, tra gli altri, con il Laboratorio di Geografia applicata dell'Università di Firenze, presso il quale ha pubblicato una ricerca mirata alla discriminazione di coperture in cemento-amianto mediante elaborazioni GIS di foto aeree. Per conto dello stesso Laboratorio, di recente ha realizzato una campagna di documentazione fotografica all'interno del progetto "Atlante delle aree umide toscane".

Segue corsi di fotografia in particolare incentrati sul reportage urbano, dedicandosi a servizi fotografici di vario genere e partecipando ad alcuni concorsi. Oltre al reportage, predilige la fotografia naturalistica e il ritratto. Membro dell'associazione culturale "Artis Florence", ha esposto alcune opere in mostre da questa promosse.

**Massimiliano Palumbo**, fotografo e giornalista, si occupa di reportage. Collabora con il *Quotidiano della Calabria* e alcuni dei suoi lavori sono stati pubblicati anche da *Famiglia Cristiana* e *Narcomafie*. Da assistente ha seguito Antonio Politano in alcuni dei suoi viaggi per il magazine *National Geographic Italia*. La fotografia come strumento di narrazione è arrivata dopo, quasi come una scoperta improvvisa. Da allora i suoi reportage sono fatti di testo e immagini, due linguaggi complementari per raccontare fatti e storie. È possibile seguire i suoi lavori sul blog: [www.lens.ilcannocchiale.it](http://www.lens.ilcannocchiale.it).

**Antonio Politano**, fotografo e giornalista, è specializzato in reportage di viaggio che realizza in particolare per *National Geographic Italia* e *La Repubblica*. È autore di alcune pubblicazioni, tra cui *I colori della luce* (i luoghi di Monet, Van Gogh, Gauguin) per Linea d'ombra e *L'Agenda del Viaggio* per Edt/LonelyPlanet, del manuale *Fotografare in viaggio* per Nikon Italia e di alcuni documentari tv (per Rai e altre reti). Dirige *Sguardi*, rivista online di fotografia e viaggio di Nikon Italia. Ha vinto alcuni premi, tra cui il Fujifilm European Press Photo Award. Ha esposto, in collettive e personali, in Italia e all'estero, e curato mostre di fotografi vari. Ha creato e dirige il Master in Comunicazione e Cultura del Viaggio e insegna in workshop dedicati alla scrittura e alla fotografia in viaggio. Cura, dalla prima edizione, il programma del *Festival della Letteratura di Viaggio di Roma*. Ha un blog – PhotoTravelling – all'interno del sito del National Geographic Italia. Il suo sito è [www.antoniopolitano.com](http://www.antoniopolitano.com).

**Anna Rattazzi**, è fotografa e videomaker. Lavora da quasi un anno con Stefano Malatesta e collabora col *Festival della Letteratura di Viaggio* di Roma. Genova, dove è nata e vissuta fino a poco tempo fa, le ha insegnato l'amore per il viaggio, lo spaesamento e la psicogeografia e le ha regalato la consapevolezza che l'avventura spesso è nascosta tra le pieghe del quotidiano. La foto scattata dalla ruota panoramica del luna park di Genova fa parte di un reportage scattato nel dicembre 2010.

**Patrizia Savarese**, nata a Roma, frequenta la facoltà di Architettura negli anni Settanta e si diploma allo IED in Architettura e successivamente in Fotografia. La capacità progettuale acquisita negli studi di architettura e design l'accompagnano nei trent'anni di professione fotografo. Negli anni Ottanta si afferma come una delle migliori fotografe-rock, mentre inizia anche a lavorare nella moda, per i principali settimanali italiani, per la pubblicità. Negli anni Novanta colleziona una serie di interviste sulle principali riviste di fotografia

(*Photo*, *Progresso Fotografico*, *Fotografare*, *Reflex*, *Il Fotografo*, *Foto Cult*), altre numerose recensioni negli anni su giornali e siti internet (*Il Corriere della Sera*, *Il Tempo*, *Il Messaggero*, *L'Espresso*, *GQ* ecc.), e diversi premi e riconoscimenti.

Dal 1997 lavora con personalissima visione sul tema dell'acqua, con numerose mostre in Italia, Germania e Francia, vari calendari d'autore, e workshop nei principali Festival di Fotografia.

*Il Corriere della Sera* nel 2008 la inserisce nella collezione FOTO BOX con le immagini dei più grandi maestri della fotografia internazionale. A partire da agosto 2011 è rappresentata dall'agenzia americana Getty Images.

**Alessandro Vasari**, fotografo formatosi presso lo studio di famiglia in Roma, con tradizione sin dal 1870, è specializzato nel settore della fotografia d'arte, d'architettura, industriale, pubblicitaria e di reportage. Realizza campagne fotografiche su commissione per conto di enti pubblici e privati e collabora con l'editoria nazionale e internazionale. Partecipa a mostre fotografiche collettive e personali in Italia e all'estero e fa parte del gruppo fotografico romano di Massagrigia.

**Simone Veneziani**, fiorentino di nascita, vive attualmente a Lastra a Signa. Dal 2004 collabora con il gruppo fotografico Il Prisma di Scandicci. Ha al suo attivo numerose personali fotografiche e successi in concorsi nazionali. Ottimo conoscitore delle tecniche di postproduzione e dell'utilizzo dei programmi di elaborazione fotografica, è iscritto all'Associazione Nazionale Arti Fotografiche (A.N.A.F.). Pur non avendo un genere fotografico che lo contraddistingue, predilige ritrarre le persone, dai primi piani a scatti in movimento colti durante attività sportive o culturali.